

Sezione di Catania
Piazza Roma, 2
95123 Catania, Italy
Tel. +39 095 7165800
Fax +39 095 435801



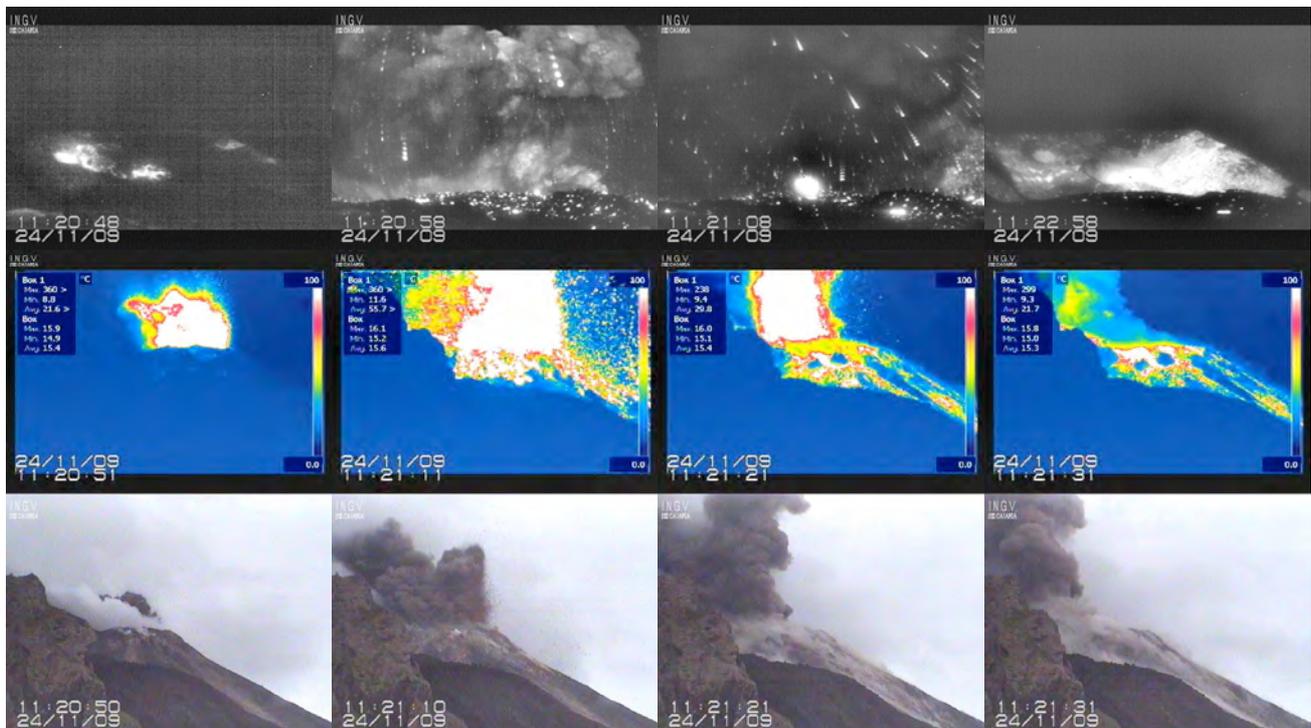
**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**

Aggiornamento attività eruttiva a Stromboli 24 novembre 2009

Dalle ore 11.20.48 GMT di oggi 24 novembre la rete di telecamere di sorveglianza dell'INGV ha registrato una sequenza esplosiva di forte intensità prodotta dalle bocche situate nella parte meridionale della depressione craterica del vulcano Stromboli.

La sequenza è durata poco meno di 1 min ma è stata caratterizzata da due esplosioni di forte intensità. La prima esplosione (11.20.48) è stata prodotta in contemporanea da due bocche situate nella porzione meridionale della depressione craterica, esse hanno formato sia una piccola colonna di ceneri e lapilli, sia un abbondante ricaduta di bombe e brandelli lavici nell'area sommitale incluso il Pizzo sopra la Fossa, in particolare il materiale più grossolano è stato eruttato dalla bocca più centrale che in precedenza era inattiva.

Questa esplosione è stata seguita dopo 15 sec (11.21.03) da una seconda più forte esplosione che ha espulso una gran quantità di materiale grossolano (bombe e brandelli) producendo una rosa di proietti che hanno coperto in pochissimi secondi l'intera sommità del vulcano, incluso il Pizzo, in un raggio di almeno 300 m dalla bocca (vedi la seconda immagine termica). Immediatamente dopo si è formata una seconda colonna di ceneri e lapilli che è stata rapidamente dispersa sul quadrante orientale del vulcano dal forte vento che soffiava da ovest.



Le sequenza esplosiva del 23 novembre 2009 riprese dalle immagini dalle tre telecamere di sorveglianza della Sezione di Catania (in alto: Infrarosso dal Pizzo sopra la Fossa, al centro e in basso: termica e visibile dalla parete nord della Sciara del Fuoco a quota 400) si può osservare la terrazza craterica dal Pizzo prima e dopo l'esplosione, l'inizio della sequenza esplosiva, e nelle immagini riprese dalla Sciara si osservano la seconda e più forte esplosione.

La ricaduta dei prodotti ha interessato ampiamente l'area sommitale ed in particolare il Pizzo sopra la Fossa, dove sono cadute numerose bombe vulcaniche, e il fianco orientale del vulcano che era sottovento, dove si è depositato uno strato di pomice fin sulla spiaggia delle Schicciolo. La ricaduta di materiali incandescenti ha provocato inoltre alcuni incendi della vegetazione sul versante orientale dell'isola.

La seconda esplosione ha creato un cratere ampio circa 50 m nella porzione centrale della terrazza craterica, all'interno del quale è stato successivamente osservato un intenso degassamento e un'attività di *spattering*. L'attività stromboliana dalle bocche settentrionali e meridionali è ripresa con caratteristiche analoghe a quelle osservate nelle ore precedenti, purtroppo, a partire dal primo pomeriggio, le cattive condizioni meteorologiche non hanno permesso di seguire l'evoluzione dell'attività eruttiva.

In corrispondenza dell'esplosione, a cavallo delle 11:20 GMT, è stata registrata dalla stazione tiltmetrica profonda (-27 m) del COA, una deformazione permanente di 0.1 microradiani.

La sequenza esplosiva odierna è stata tra le più forti registrate negli ultimi due anni, successivamente all'eruzione effusiva del 2007.



Dott. Mauro Coltelli
Responsabile dell'Unità di Vulcanologia e Geochimica
Sezione di Catania
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia